



REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI AREZZO IL 9/6/2005 N°8

Anno III n°9 - SETTEMBRE 2007 EVENTI

**La prima mostra del XXIII Congresso Mondiale UIA Torino 2008: AFTERVILLE
ASTRONAVE TORINO - TURIN SPACESHIP COMPANY Arti
applicate spaziali - Astral Applied Arts**

Al MIAAO a Torino dal 6 ottobre 2007 al 6 gennaio 2008

*Astronave Torino-Turin
Spaceship Company*, è il titolo della mostra che si apre al MIAAO il 6 ottobre 2007 e che segna il *take-off*, la fase di 'decollo' verso AFTERVILLE, rassegna di manifestazioni ufficialmente collegate al prossimo Congresso Mondiale degli Architetti UIA Torino 2008, dedicate alle interferenze concettuali e figurative tra il pensiero progettuale e l'immaginario della fantascienza nel '900.

Progetto ideato per la Fondazione OAT da Undesign, Michele Bortolami e Tommaso Delmastro con Fabrizio Accatino e Massimo Teghille, Afterville diviene

un marchio 'ombrello' sotto [Undesign \(Michele Bortolami e Tommaso Delmastro\)](#) il quale si svolgeranno molti [Logo per Afterville, 2007](#) eventi e mostre, con diversi curatori e partecipanti, a partire dall'ottobre 2007 sino a tutto il 2008.

Come 'anteprima' e vernissage di questo ciclo di eventi, dal 6 ottobre 2007 al 6 gennaio 2008 il Museo Internazionale delle Arti Applicate di Torino allestirà la mostra *Astronave Torino*, che descrive secondo un progetto elaborato da Enzo Biffi Gentili un particolare sviluppo del tema della città futura o *post-città*, attraverso la ricostruzione di momenti inediti o rimossi di ricerche e sperimentazioni 'spaziali', nel significato più vasto del termine, nei settori dell'architettura, della pittura, del design e dell'artigianato metropolitano, tutte collegate direttamente o indirettamente a una 'eccentrica' storia culturale di Torino. Saranno ricostruite e documentate, per 'reperti' e 'campioni', quattro tappe del *trip* di una "*Turin City Ship*" che si svolge tra gli anni '60 del XX e gli inizi del XXI secolo.

Astronave Torino
Turin Spaceship Company



La prima tappa è



Enzo Venturoli, *Casa-studio per lo scultore Mastroianni a Torino, 1953-1955*. Foto Pino Dell'Aquila, Torino

rappresentata da disegni e testi di *architettura nucleare* e di *urbanistica spaziale* degli anni '50 del '900 di Enzo Venturoli (Torino 1910-1996), interessantissimo e non abbastanza 'riconosciuto' architetto espressionista e 'fantascientifico', autore della casa-studio dello scultore Umberto Mastroianni sulla collina di Torino, recensita da Bruno Zevi, e di un altro capolavoro appunto 'alieno' come il *Rettillario al Parco Michelotti*, che è stato insignito dall'Ordine degli Architetti di Torino del premio *Architetture rivelate* 2006. Un'opera 'utopica' di valore straordinario da rivalutare anche per anticipatorie riflessioni e soluzioni relative ai problemi del traffico e dell'inquinamento, e da inserire in una specifica tradizione progettuale

subalpina di visionari e irregolari come Alessandro Antonelli, Carlo Mollino, Toni Cordero.

La seconda tappa è rappresentata da una curiosa iconografia 'astrale' originata dalla rivista "Pianeta" (l'edizione italiana della francese "Planète" di Louis Pauwels), fenomeno culturale europeo degli anni '60 i cui contenuti hanno ispirato altre successive mitiche riviste come "Wired".

Nel 1963 il direttore artistico di "Planète" Pierre Chapelot inseriva tra i primi pittori di un nuovo "realismo fantastico" il belga Jean Triffez, le cui opere a suo dire "reinventano il cosmo".

Di Triffez, poi attivo per molti anni in Italia e da noi scomparso, saranno mostrate diverse 'esoteriche' opere, alcune in collezione MIAAO, di straordinaria inquietudine espressiva (ma saranno mostrate anche prove di 'realismo fantascientifico' dei francesi Pierre Clayette, André Béguin, Philippe Druillet, sino ai bordi dell'illustrazione e delle *bandes dessinées*; e successivi approfondimenti



Jean Triffez, *La vie souterraine, 1971*, acrilici e aerografo su tela, cm 100x80. Archivio SSAA, Torino. Foto Ernani Orcorte/MIAAO.

indipendenti, più 'astratti', del tema 'spaziale' negli anni '70 come quelli del parigino Groupe Space, *nomen omen*, che ebbe tra i suoi *patrons* Michel Foucault, composto da Jean Allemand, Maxime Defert, Michel Guéranger, con quadri già ispirati a immagini CAD e 3D).

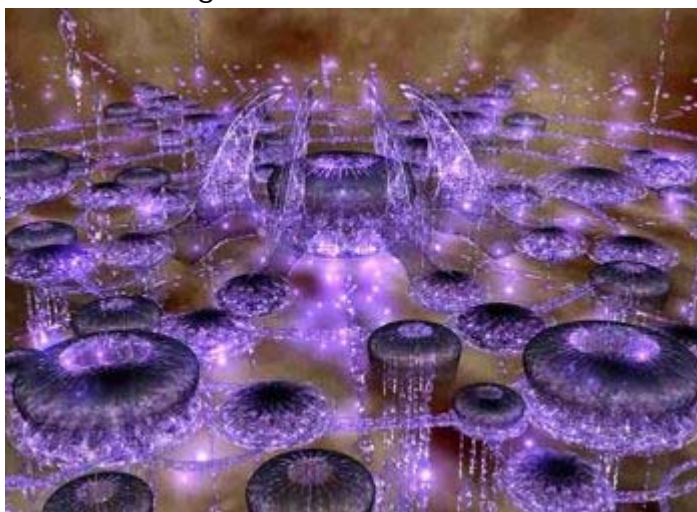


Mutoid Waste Company, *Il Tempio metalmeccanico*.
La macchina del tempo, 2002-2003, particolare
 dell'allestimento presso la Cavallerizza Reale di
 Torino, 2003. Foto Mario Cresci

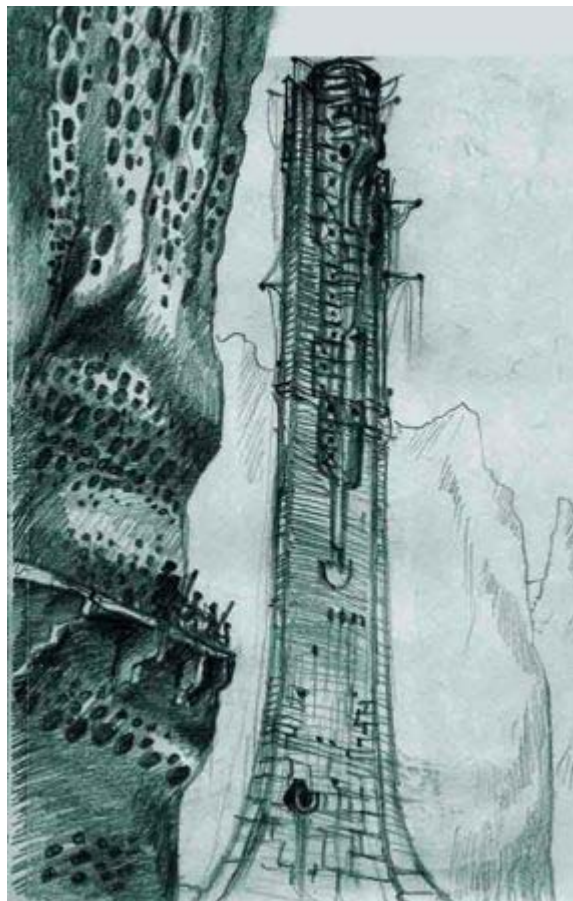
Poi troviamo 'macchine del tempo' della Mutoid Waste Company come il *Tempio metalmeccanico* da loro eretto alla Cavallerizza Reale nel 2002 in una perturbante performance 'metalmeccanica' in occasione delle Celebrazioni del Centenario dell'Esposizione Internazionale di Arte Decorativa Moderna di Torino del 1902.

Alcuni di quei 'mutanti' ritorneranno a Torino, al MIAAO, con inediti e impressionanti, ferrigni veicoli spaziali 'di recupero', alcuni dei quali, giustamente, 'auto-mobili'.

Infine abbiamo disegni e modelli, tra *science fiction* e *grotesque*, prodotti da un attivissimo *milieu* torinese-internazionale di architetti-artisti come Marco Patrito autore della famosa multimedia graphic novel *Sinkha* e Tullio Rolandi, mago di *rendering* futuribili; di artisti come Michele Guaschino con i suoi 'mostri' e German Impache con le sue 'astronavi'; di eclettici come l'editore e autore Vittorio Pavesio e l'artigiano metropolitano Bruno Petronzi ecc. Tutti 'artigiani curiosi', secondo una felice definizione di Osvaldo Perera, riconosciuti come 'eccellenti' dalla Regione Piemonte.



Marco Patrito, *Kathuan Città aerostatica*
 2004, dal romanzo grafico multimediale *Sinkha*,
 immagine realizzata in computergrafica 3D.



Tullio Rolandi, *Il tempio*, 2002,
immagine realizzata con programma di
modellazione tridimensionale 3D Studio
Max per un fumetto di Marco Patrito
inedito

L'esposizione sarà integrata da una sezione di opere in vendita intitolata *Ship e Shop* e sarà così possibile comprare artefatti 'alieni'.

Astronave Torino avrà anche una *soundtrack* ovvero 'colonna sonora' particolarmente curata. Dal pulpito dee-jay della Galleria Sottana del MIAAO, nell'Oratorio e sul Sagrato di San Filippo Neri, in varie forme e modalità verranno diffuse musiche 'astrali' (dalle francesi anni '70 come *Magic Fly* del Groupe Space di Didier Marouani e *Space Art. Onyx* alle italiane, comprese tra quelle 'baraccone' yé-yé a quelle 'marziali' dei Dadadang), organizzate esecuzioni ossessive ed 'extraterrestri' dal vivo, il cui *climax* verrà raggiunto il 10 novembre 2007 durante la *Saturday Night Art Fever* di *Artissima*.

AFTERVILLE
ASTRONAVE TORINO - TURIN
SPACESHIP COMPANY
Arti applicate spaziali - Astral
Applied Arts

a cura di Enzo Biffi Gentili, Luisa Perlo e Undesign

MIAAO – Museo Internazionale delle Arti Applicate Oggi
Via Maria Vittoria 5 - Torino
dal 6 ottobre 2007 - 6 gennaio 2008
Ingresso libero

Informazioni al pubblico: 011 0702350 argh@miaao.org

per informazioni relative al
Congresso Mondiale degli Architetti UIA Torino 2008:
www.uia2008torino.org

© **Riproduzione vietata, anche parziale, di tutto il materiale pubblicato**